

## INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE PODDA SALVATORE

Consiglio Comunale del 20 settembre 2006

### **1) deliberazioni della giunta Comunale n. 149, n. 150 e n. 151 del 4/9/2006**

Signor Sindaco, signori Consiglieri, prima di annoiarvi con le mie solite rimostranze sulle problematiche cittadine, tanto note quanto mai risolte, ho necessità di un chiarimento su alcune delibere recentemente assunta dalla Giunta Comunale.

L'oggetto è chiaro: approvazione del progetto preliminare dell'intervento di adeguamento degli impianti elettrici, termici e dei servizi igienici, potenziamento dei laboratori informatici delle scuole medie di via Trento per la n. 149; adeguamento delle misure regolamentari del campo sportivo all'aperto delle scuole di via Libertà per la 150; partecipazione al bando POR – Sardegna 2000-2006 per il finanziamento delle predette opere la n. 151.

Bene.... anzi.... male.

Intanto, nelle delibere di Giunta risulta un conferimento d'incarico della redazione del progetto ai tecnici Comunali Ing. Antonio Meloni e Ing. Luisa Cocco senza che venga citata la modalità di tale conferimento (determina dirigenziale o altro).

Sembrerebbe un incarico "esterno", anche perché nel quadro economico E' previsto un congruo importo alla voce "spese generali con IVA"

Alla voce "incentivi ex art. 18 L. 109/94", somme che competono al Responsabile del procedimento ai sensi della legge sui Lavori Pubblici, curiosamente invece abbiamo il valore zero.

Il progetto in questione è stato, dunque, redatto dai predetti tecnici, uno dei quali ha rilasciato anche il parere di regolarità tecnica (Meloni) sul progetto da se stesso predisposto, senza che nulla appaia alla voce Responsabile del Procedimento, nemmeno come individuazione.

La Giunta prende atto dei progetti, li approva e stabilisce di richiedere un finanziamento per la realizzazione delle relative opere attraverso la partecipazione a un bando POR (delibera n. 150) resa possibile grazie all'apporto del personale interno.

Questo fa onore ai dipendenti Comunali, per i quali non ho mai nascosto stima e considerazione.

Tuttavia, da un esame complessivo, almeno per quanto leggo dalle carte, resto perplesso su alcuni particolari.

Intanto una doverosa premessa sulla normativa che regola l'esecuzione di lavori pubblici (legge 109/94 prima, codice degli appalti ora, D.P.R. 554/99) da parte degli Enti Locali, come il Comune di Sinnai, che occorre per rendere più comprensibile, anche a me stesso, il fondamento delle richieste che farò.

- L'art. 10 del codice degli appalti dice chiaramente che: “per ogni intervento da realizzarsi mediante un contratto pubblico le amministrazioni nominano un Responsabile del Procedimento, unico per le fasi della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione. [...] nel caso in cui l'organico delle amministrazioni aggiudicatrici presenti carenze accertate tali compiti possono essere affidati ad altri soggetti in possesso delle necessarie competenze.
- L'art. 90 del Codice degli appalti dice chiaramente che le prestazioni relative alla progettazione e alla Direzione dei lavori di realizzazione di Opere Pubbliche sono espletate:
  - Dagli uffici tecnici delle stazioni appaltanti;
  - Dagli uffici consortili di progettazione che i Comuni possono costituire;
  - Dagli organismi tecnici di altre Pubbliche Amministrazioni;
  - Da professionisti liberi o associati.

L'ordine indicato non è un caso. Solamente, infatti, qualora vi siano carenze in organico la progettazione e la Direzione Lavori possono essere affidate a professionisti esterni all'Amministrazione.

I Pubblici dipendenti che abbiano un rapporto di lavoro a tempo parziale non possono espletare, nell'ambito territoriale di appartenenza, incarichi professionali per conto di Pubbliche Amministrazioni, se non conseguenti ai rapporti d'impiego.

Questo perché i tecnici comunali, tanto per essere chiari, prendono lo stipendio proprio per fare i tecnici professionisti unicamente per conto dell'Amministrazione.

Allora, accertato che non esiste la carenza d'organico, come dimostra il fatto che i progetti sono nati all'interno della struttura Comunale, resta incomprensibile l'importo indicato alla voce “spese generali con IVA”, voce che in altri interventi comprende proprio e parcelle dei tecnici esterni.

Parliamo, tanto per essere chiari, di circa 100.000 euro.

Attenzione, cari colleghi, perché deve essere chiaro che, anche vincendo il finanziamento legato al POR, saranno rimborsate solo le spese legittimamente sostenute e, per giunta, solo in parte.

In soldini, anzi, in soldoni, se il progetto nasce, cresce e si realizza dentro gli uffici Comunali ogni voce per parcelle professionali va portata necessariamente a zero.

E' evidente, solo perchè è scritto, che, in merito, ci sono due progetti obiettivo presentati dagli uffici del Comune.

Questo fa piacere a me per primo, ma le somme impegnate alla voce spese generali assomigliano troppo a un anno intero di stipendio di un dipendente comunale per non suscitare curiosità, specialmente in tempi in cui ci si lamenta dei pochi fondi a disposizione.

Teniamo presente, in aggiunta, che, almeno stando al poco che so in materia, la normativa sul pubblico impiego ammette i progetti obiettivo solo in condizioni di eccezionalità, e cioè che le attività proposte non rientrino nelle attività ordinarie d'ufficio.

In conclusione della premessa devo precisare che il ragionamento che ho fatto non nasce dal nulla e che ho fatto una simulazione al computer di una parcella "da professionista esterno" usando gli importi dei lavori in progetto, e i valori ottenuti assomigliano molto a quelli indicati nei quadri economici citati.

In definitiva,

### **CHIEDO**

per la mia tranquillità e per quella di tutto il Consiglio, una spiegazione in forma scritta alle seguenti questioni al Signor Sindaco, all'assessore competente o a chiunque degli assessori che hanno votato le delibere citate mi sappia rispondere:

1. Come è stato conferito l'incarico della progettazione dei due interventi ai tecnici comunali?
2. I tecnici coinvolti, dipendenti comunali, prenderanno compensi aggiuntivi per queste attività e, in tale caso, a quanto ammontano e in che modo sono stati determinati?
3. A cosa si riferisce la voce "spese generali con IVA" presente nei quadri economici dei due interventi per un ammontare complessivo di circa 100.000 euro?
4. Come sono stati motivati i progetti obiettivo degli interventi in questione e chi li ha approvati e quando?
5. I revisori dei conti sono a conoscenza di questi progetti obiettivo e, in caso affermativo, si sono espressi?

## SOLLECITO

Infine e per l'ennesima volta la Segreteria Generale affinché mi fornisca le copie dei provvedimenti dirigenziali (determine) che ho richiesto per iscritto più volte e che mai mi sono stati forniti.

Tali provvedimenti, come più volte ribadito, mi occorrono per le finalità connesse con l'esercizio del mandato ai sensi dell'art. 26 del vigente Statuto del Comune di Sinnai, oltre che degli articoli 42 e 43 del Regolamento del Consiglio Comunale.

Grazie per l'attenzione.

Salvatore Podda

